

**Domenica 21 marzo 2003,
Fillmore di Cortemaggiore
ODISSEA**

da **Omero**
adattamento e regia **Maria Grazia Cipriani**
scene e costumi **Graziano Gregari**
Produzione **Teatro Del Carretto**

"Sotto lo stesso azzurro, sopra il medesimo verde/si muovono le generazioni vicine e si muovono quelle lontane/ ed il sole d'Omero - guarda! Sorride anche a noi." **(Schiller)**

[...]il viaggio di Ulisse - archetipo del percorso dell'esistenza - può essere visto come un viaggio interiore, flusso di coscienza la cui rotta è indicata dai sogni: dove "i luoghi attraversati" possono trasformarsi in atmosfere...in oggetti ricordi....in monologhi interiori...in una dimensione onirica che sottolinea la marginalità materiale dei "luoghi" stessi, significativi solo nel loro aspetto simbolico.

Perché nel tempo, dalla narrazione di Omero ad oggi, l'eroe Ulisse con il suo peregrinare ha subito un lungo processo di metamorfosi nei suoi successivi adattamenti alle forme dell'esperienza moderna e, oggi, non è possibile dare un'interpretazione di quell'Ulisse, comunque ambiguo, e di quel suo viaggio tra la ribalderia e la pietas, tra il quotidiano e il fantastico, tra la vita e la morte, che non sia espressione della nostra contemporaneità." **(Maria Grazia Cipriani)**

"Ora so, per lunghi mesi, cosa rispondere quando [...] mi domanderanno, cosa abbia visto di particolarmente bello, quale spettacolo è meglio non perdere. Ecco, la risposta non avrà esitazioni, sarà possibile dire, senza alcuna riserva: l'Odissea del Teatro Del Carretto [...]Davvero bellissimo." **(Valeria Ottolenghi)**

"il Teatro Del Carretto ricrea l'Odissea [...]il suo spettacolo forse più alto e disperato.[...] Benissimo interpretato da un gruppo giovane con le magie foniche di Hubert Westkemper, lo spettacolo è un emozionante viaggio tra i mostri del nostro quotidiano: "2003 Odissea nella mente"." **(Franco Quadri La Repubblica)**

"Irrrinunciabile." **(Gabriele Rizza Il Manifesto)**